

Rev.di e cari confratelli parroci,

nella lettera giubilare “ Misericordiosi come il Padre nella Chiesa di Lodi” il vescovo Maurizio offre alla nostra attenzione alcuni approfondimenti di carattere teologico-pastorale di indubbia rilevanza sul tema della misericordia. Il primo riguarda la liturgia da Lui indicata quale “*ambito per eccellenza della vita ecclesiale in cui sperimentiamo realmente la misericordia di Dio*” e dalla quale può scaturire un’autentica opera di evangelizzazione.

Mons. Vescovo chiede che nelle nostre parrocchie venga favorita una rinnovata attenzione e cura della liturgia, a partire dalla valorizzazione dei tre sacramenti che più “manifestano” il dinamismo della misericordia di Dio: il Battesimo, la Penitenza, l’Unzione degli infermi. In questa prospettiva, in riferimento al sacramento del Battesimo, il Vescovo chiede che nelle parrocchie sia sempre più favorito “il superamento della celebrazione in forma privata del rito”.

E per questo suggerisce di introdurre in quest’anno pastorale due semplici iniziative: l’accoglienza delle famiglie e dei bambini che dovranno ricevere il Battesimo in una celebrazione eucaristica domenicale prossima alla data della celebrazione del Battesimo; la celebrazione della “Festa dei Battesimi” in data la più opportuna (ad es. nella Festa del Battesimo del Signore il prossimo 10 gennaio, o nella Giornata per la vita il prossimo 7 febbraio, oppure nel mese di settembre alla ripresa dell’anno pastorale) nella quale convocare le famiglie con i bambini battezzati negli ultimi anni. Per quest’ultima iniziativa l’Ufficio liturgico ha elaborato un sussidio (ad experimentum) che mons. Vescovo ha disposto di allegare a questa comunicazione, con l’auspicio che venga il più possibile utilizzato. Come noterete, si tratta di una celebrazione volutamente molto semplice, adatta cioè a molte famiglie che chiedono il battesimo dei bambini pur non avendo una solida vita di fede e una assidua partecipazione alla vita ecclesiale. Si tratta anche per esse di un possibile risveglio della sequela cristiana.

Ringraziando per l’attenzione, saluto tutti con viva cordialità.

*Don Anselmo Morandi*

direttore dell’Ufficio Liturgico Diocesano